

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Previsto dall'art 100 e redatto in base ai contenuti dell'All. XV del D.Lgs. 81/08)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

Allegato XV Punto 2.1.1

“IL PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni dell'articolo 15 del D.Lgs. 81/08”

OGGETTO DEI LAVORI:	Realizzazione nuova condotta fognante ed adduzione al depuratore della zona industriale in località Crocefisso nel Comune di Atri
UBICAZIONE:	C.DA CROCEFISSO, C.DA PIANE S.ANDREA ATRI (TE)
COMMITTENTE:	ING. LORENZO LIVELLO (RUP) c/o ACA SpA via Maestri del Lavoro 81 Pescara
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE:	Ing. DANILO ITALIANI via Italo Di Febo 10 64032 Atri (TE)
IMPRESA AFFIDATARIA:	

Le prescrizioni del presente PSC dovranno essere preventivamente comunicate a tutte le imprese che si susseguiranno per la definizione dell'opera.

L'assunzione di detta vincolante prescrizione viene rimessa all'impresa affidataria.

Atri (TE), 28/9/2023

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

Allegati al PSC:

- Cronoprogramma.
- Stima dei costi della sicurezza.

Aggiornamenti: data e descrizione

INDICE

PREMESSA	3
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	4
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA 2.1.2 b).....	4
INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI 2.1.2 b).....	4
INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE (2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4).....	6
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4).....	8
RISCHIO IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI (2.1.2 d.3; 2.2.3; 2.2.4).....	9
INTERFERENZA TRA LE LAVORAZIONI (2.1.2 e, i; 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)	12
FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	12
PRESCRIZIONI OPERATIVE	12
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS (2.1.3).....	13
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.....	14
SCHEDA N° 1	14
Fase di pianificazione (2.1.2 f)	14
Fase esecutiva (2.3.5).....	14
SCHEDA N° 2.....	14
Fase di pianificazione (2.1.2 f)	14
Fase esecutiva (2.3.5).....	14
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (2.1.2 g; 2.2.2 g).....	14
DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (2.2.2 f)	15
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (2.1.2 h)	15
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (4.1)	15
ELENCO ALLEGATI.....	19
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE AGLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE.....	20

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità con quanto previsto dall'art 100 ed ai contenuti dell'all. XV del D.Lgs 81/08. I criteri utilizzati ed i principi generali seguiti per la sua redazione sono i seguenti:

Modalità di effettuazione della valutazione

Lo scrivente Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, congiuntamente con il committente ed il progettista, si è recato sui luoghi dell'intervento ed ha rilevato le condizioni dell'area sulla quale dovranno essere eseguiti i lavori e dell'area circostante e quindi, prendendo accordi con gli intervenuti ed illustrando ad essi le condizioni minime per la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, ha tratto le conclusioni in merito ai rischi che presenteranno le lavorazioni previste per la realizzazione dell'opera.

Criteri adottati per la valutazione dei rischi.

Ogni analisi del rischio è strettamente correlata, attraverso una funzione, a due parametri specifici:

- L'entità dell'eventuale danno subito da parte dei lavoratori "M";
- La probabilità del verificarsi delle conseguenze "P".

Per valutare la magnitudo del rischio si utilizza la seguente formula: $R=(P \times M)$, dove: **R** = magnitudo del rischio; **P** = frequenza o probabilità del verificarsi dell'evento; **M** = entità del danno. Da quanto sopra emerge che, ai fini della valutazione del rischio, occorre stimare la probabilità che un determinato evento si verifichi e valutare l'entità probabile delle relative conseguenze. La determinazione della funzione di rischio presuppone di definire un modello di esposizione dei lavoratori tale da consentire di porre in relazione l'entità del danno atteso con la probabilità del suo verificarsi.

Di seguito si propone uno schema di classificazione dei parametri **P** (Tabella 1) e **M** (Tabella 2), una matrice per la classificazione del livello di rischio (Figura 1) nonché una classificazione della priorità delle misure correttive da attuare (Tabella 3).

TABELLA 1 - SCALA DELLA PROBABILITÀ "P"

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Altamente probabile	Il verificarsi del danno non susciterebbe alcuno stupore in cantiere.
3	Probabile	Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
2	Poco Probabile	Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

TABELLA 2 - SCALA DELL'ENTITÀ DEL DANNO "M"

Valore	Livello	Definizioni/criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Figura 1: Matrice di Valutazione del Rischio (R = P x M)

	4	8	12	16
P	3	6	9	12
	2	4	6	8
	1	2	3	4
		M		

In relazione al valore del livello di rischio, calcolato come da figura 1, nella successiva Tabella 3 viene riportata la classificazione della priorità delle misure correttive da attuare.

TABELLA 3 - VALORE DEL RISCHIO

VALORE RISCHIO	AZIONI
R > 9	Azioni correttive indilazionabili. Determina un controllo di peso ARRESTO .
4 < R < 9	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza. Determina un controllo di peso CRITICO .
R < 4	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve o medio termine. Determina un controllo di peso NORMALE .

**IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA.
INDICAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA.**

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	
Punto 2.1.2 a)1) Indirizzo del cantiere.	C.DA CROCEFISSE E C.DA PIANE S. ANDREA ATRI (TE)
Punto 2.1.2 a)2) Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere.	I lavori verranno svolti su strade asfaltate e su fondi agricoli.
Punto 2.1.2 a)3) Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche.	Oggetto dell'intervento è la realizzazione di un collettore fognario al quale poter allacciare i fabbricati di c.da Crocefisso, di Piane Sant'Andrea e, tramite un altro collettore, Borea S. Domenico; il recapito terminale è il depuratore di proprietà dell'ARAP sito in c.da Piane di Sant'Andrea. Il punto di partenza è nei pressi della p.lla 552 del fg. 68, il termine nei pressi della p.lla 527 del fg. 49.
Punto 2.1.4 Caratteristiche idrogeologiche del terreno	Dalla carta geologica dell'Ispra, il terreno, oltre allo strato vegetale e/o rimaneggiato, è riconducibile alla formazione di Mutignano (Pliocene Superiore - Pleistocene): sabbie ed arenarie di colore giallastro, frequentemente bioturbate, con intercalazioni di livelli di ghiaia e di conglomerati composti da ciottoli di qualche centimetro, sempre ben sciocquati ed embriati, in prevalenza calcarei o, subordinatamente, silicei. Lo spessore varia da 5-10 m fino ad un massimo di 50 m.
Tavole esplicative di progetto allegate.	<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma dei lavori
INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA 2.1.2 b)	
Committente:	Ing. Lorenzo Livello (RUP) c/o ACA SpA via Maestri del Lavoro 81 Pescara Tel. 085/4178226
CSP:	Ing. Danilo Italiani Via Italo Di Febo 10 64032 Atri (TE) Tel. Cell 329/74.30.618
DL:	-----
CSE:	-----

INDIVIDUAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI 2.1.2 b)
 (aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Impresa affidataria N.: 1		
Dati identificativi	Attività svolta	Soggetti incaricati dei compiti ex art. 97
Nominativo: Indirizzo p.iva nominativo del datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
Impresa affidataria ed esecutrice N.: 2		
Dati identificativi	Attività svolta	Soggetti incaricati dei compiti ex art. 97

Nominativo: Indirizzo cod. fisc. p.iva nominativo del datore di lavoro tel.		Nominativo: Mansione:
Impresa affidataria ed esecutrice N.: 3		
Dati identificativi	Attività svolta	
Nominativo: cod. fisc. p.iva nominativo del datore di lavoro		Affidataria di riferimento
Impresa affidataria ed esecutrice N.: 4		
Dati identificativi	Attività svolta	
Nominativo: indirizzo cod. fisc. p.iva nominativo del datore di lavoro tel.	.	Affidataria di riferimento
Lavoratore autonomo N.:		
Dati identificativi	Attività svolta	
Nominativo: indirizzo cod. fisc. p.iva nominativo del datore di lavoro		Affidataria di riferimento

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE (2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

(nella presente tabella sono analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	- Scelte progettuali ed organizzative; - Procedure; - Misure preventive e protettive; - Misure di coordinamento.	Tavole e disegni tecnici esplicativi
Dall'esterno verso il cantiere e viceversa		
Falde	<i>Non presenti.</i>	
Fossati	<i>Non presenti.</i>	
Alberi	Sono presenti alcuni alberi di ridotte dimensioni che non rappresentano un intralcio alle lavorazioni.	
Alvei fluviali	<i>Non presenti.</i>	
Banchine portuali	<i>Non presenti.</i>	
Rischio di annegamento	<i>Non presenti.</i>	
Manufatti interferenti o sui quali intervenire	<i>Non presenti.</i>	
Infrastrutture: strade, ferrovie, aeroporti	La fognatura in progetto corre prevalentemente su strada, oltre a tratti su terreno coltivato. La circolazione verrà resa a senso unico alternato mediante impianto semaforico.	
Lavori stradali e autostradali con rischio da traffico circostante	Lo scavo dovrà essere sempre recintato e l'area di lavoro sempre ben individuabile.	
Edifici con esigenze di tutela: scuola, ospedali, case di riposo, abitazioni		
Linee aeree	Sono presenti anche tutte le linee aeree quali Illuminazione Pubblica, Energia Elettrica e Telefonia. La ditta dovrà verificare la presenza di linee aeree che possano interferire con i mezzi d'opera. La distanza non può essere inferiore a 5 mt.	
Condutture sotterranee di servizi	Sono presenti tutti i sotto-servizi tipici quali gas, acquedotto, fognatura, energia elettrica, impianti di illuminazione e telefonia. Durante lo scavo nessun operatore dovrà essere presente all'interno dello stesso onde evitare oltre a potenziali urti coi mezzi d'opera e possibili contatti accidentali con parti elettriche attive. Prima di accedere allo scavo assicurarsi mediante ispezione visiva della non presenza di cavi o condutture che possano essere danneggiate, allo scopo provvedere all'eventuale aspirazione dell'acqua presente nello stesso. Lo scavo deve essere avviato solo quando le aziende di servizio hanno comunicato l'effettiva collocazione delle canalizzazioni; Quando non è possibile stabilire l'esatta posizione delle canalizzazioni, il lavoro deve essere fatto con cautela e, quando possibile, con scavo manuale.	
Viabilità		
Insedimenti produttivi		
Altri cantieri	<i>Non presenti.</i>	
Rumore	Le abitazioni si trovano vicino all'area di cantiere; tuttavia i rumori sono limitati ai movimenti terra.	
Polveri		
Fibre		
Fumi		
Vapori		
Gas	La fognatura in progetto corre vicino e probabilmente sovrappasserà un metanodotto; nella progettazione esecutiva verranno implementate tutte le prescrizioni date dall'Ente gestore. In ogni caso, devono essere sempre rispettate le prescrizioni del D.M. 17.4.2008.	

Odori		
Inquinanti aerodispersi		
Caduta di materiali dall'alto	Tutti gli operai devono indossare il casco. L'area di lavoro deve essere interdetta ai non addetti. È vietato transitare sotto i carichi sospesi.	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE (2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

(nella presente tabella sono analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Si premette che di tutti gli aspetti dell'organizzazione del cantiere è soggetto attuatore e responsabile l'impresa affidataria, nella persona del datore di lavoro, salvo avviso contrario.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	- Scelte progettuali ed organizzative; - Procedure; - Misure preventive e protettive; - Misure di coordinamento.	Tavole e disegni tecnici esplicativi
Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base.	Layout di cantiere.
Servizi igienico assistenziali	<p>Deve essere disposto un monoblocco prefabbricato per mensa e refettorio ed uno per spogliatoio e locali infermeria, con armadietti chiudibili a chiave, sedie e tavolino; il box deve essere dotato di riscaldamento (se nel periodo invernale).</p> <p>La massa metallica deve essere messa a terra.</p> <p>Il servizio igienico assistenziale con vaso e lavabo (wc chimico) deve essere tenuto pulito, dotato di acqua potabile, completo di materiale per detergersi e per asciugarsi.</p> <p>Il wc chimico deve essere sanificato con prodotti anticovid ogni volta che sia necessario; l'impresa affidataria è tenuta a redigere <u>un quaderno delle igienizzazioni</u> nella quale riportare: giorno, ora di inizio e di fine, persona impiegata, prodotti usati.</p> <p>Tale quaderno verrà utilizzato nella contabilizzazione degli oneri della sicurezza.</p> <p>I lavabi devono essere di uno ogni 5 lavoratori; i gabinetti di uno ogni 10 lavoratori.</p> <p>Per ulteriori prescrizioni, si rimanda all'all. XIII del D.Lgs. 81/08.</p> <p><u>LA SISTEMAZIONE DEI MANUFATTI DEVE AVVENIRE DOPO APPOSITO CONCORDAMENTO CON IL COMANDO DI POLIZIA LOCALE; I MANUFATTI POSSONO ESSERE DISPOSTI SU TERRENI PRIVATI, QUANTORA L'IMPRESA SI ACCORDI DIRETTAMENTE CON I PROPRIETARI.</u></p>	
Viabilità principale di cantiere	La viabilità esterna del cantiere è quella comunale.	
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas e energia di qualsiasi tipo	<p>Le forniture di energia elettrica e acqua sono a cura e spese dell'impresa.</p> <p>L'impianto elettrico dovrà essere realizzato da un elettricista qualificato che provvederà al rilascio della dichiarazione di conformità prevista dal decreto 22/01/2008 n°37 (Ex L.46/90) secondo la norma CEI 64-17 (Guida alla esecuzione degli impianti elettrici nei cantieri). Fino a che non è rilasciata la dichiarazione di conformità l'impianto elettrico non potrà essere utilizzato.</p> <p>Si rammenta che il cantiere è sempre considerato luogo bagnato pertanto il grado di protezione minimo è IP55.</p> <p>Dovrà essere installato, a cura dell'impresa affidataria, un quadro ASC (apparecchiature costruite in serie per cantiere).</p> <p>Per le apparecchiature di tipo "trasportabile", "mobile" o "portatile", potranno essere utilizzati solo cavi con conduttore flessibile. Tale è ad esempio il cavo H07RN-F con guaina esterna in neoprene o l'H07BQ-F con guaina esterna in Poliuretano. Per le apparecchiature di tipo "fisso", invece, è possibile utilizzare altre tipologie di cavi che non necessitano, visto l'uso, delle stesse caratteristiche di resistenza meccanica e all'acqua (H07V-K, H07V-R, ecc.) con guaina in PVC. Per le prolunghe di alimentazione saranno ammesse solo prese incorporate in avvolgicavo oppure prese mobili conformi alla norma CEI 23-12; in ogni caso, per motivi di sicurezza, dovrà essere limitato al minimo l'utilizzo delle prolunghe.</p>	
Impianti di terra e di protezione contro le	L'impresa provvederà alla messa a terra del quadro elettrico, dei monoblocchi prefabbricati e delle eventuali ulteriori masse metalliche; effettuerà inoltre	

scariche atmosferiche	una propria valutazione per la verifica della necessità di protezione dalle scariche atmosferiche.	
Coordinamento delle imprese	Ogni ingresso di un'impresa in cantiere deve essere preceduto da una riunione di coordinamento con tutte le imprese (sempre che non abbiano terminato le proprie lavorazioni). A tali riunioni deve essere presente il CSE, il quale provvederà alla gestione delle eventuali interferenze che dovessero nascere durante l'esecuzione dei lavori e all'aggiornamento del PSC. Le varie imprese dovranno aggiornare di conseguenza i relativi POS. I lavoratori autonomi eventualmente presenti dovranno rispettare le prescrizioni riportate nel POS dell'Impresa che ha affidato loro i lavori. I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e le prescrizioni dettate dal Piano di Sicurezza e dal Coordinatore in fase di esecuzione e, nel contempo, a segnalare immediatamente qualsiasi anomalia riscontrata.	
Disposizioni per l'attuazione della consultazione dei RLS	Gli RLS sono invitati alla riunione di cui sopra. Ciascuna impresa dovrà provvedere all'informazione e formazione dei propri lavoratori sui rischi ai quali sono esposti nello svolgimento della mansione nel cantiere, nonché sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata in cantiere. Le imprese che opereranno in cantiere dovranno tenere a disposizione del CSE un attestato o dichiarazione del datore di lavoro circa l'avvenuta informazione e formazione.	
Modalità di accesso di mezzi per la fornitura di materiali	L'accesso di persone e/o mezzi al cantiere deve essere autorizzato dal Direttore di cantiere. L'impresa appaltatrice vigilerà durante la permanenza dei fornitori in cantiere. In ogni caso dubbio l'accesso deve essere impedito. I fornitori non possono scendere dal mezzo di trasporto.	
Dislocazione delle aree di lavoro	Si veda il layout di cantiere.	
Dislocazione degli impianti di cantiere	Il quadro generale elettrico di cantiere (Q.E.) dovrà essere installato in prossimità dell'allaccio di energia elettrica.	
Dislocazione delle zone di carico e scarico	Le zone di carico e scarico saranno in prossimità dei luoghi di lavoro.	
Zone di deposito di attrezzature	Le attrezzature grosse saranno lasciate all'aperto, in posizione riparata. Le attrezzature piccole saranno ricoverate nel box prefabbricato.	
Zone di stoccaggio materiali e rifiuti	I rifiuti saranno allontanati e smaltiti alla fine di ciascun ciclo lavorativo.	
Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione	Non è previsto l'uso di materiali con pericolo di esplosione. Le tavole di legno saranno accatastate ordinatamente.	
Procedure per l'accesso al cantiere da parte del committente e/o visitatori	I rappresentanti del committente e i visitatori saranno accompagnati all'interno del cantiere dopo aver indossato i dispositivi di protezione quali: casco, mascherina, guanti monouso, scarpe antinfortunistica. Saranno accompagnati negli spostamenti dal responsabile di cantiere il quale dovrà preventivamente segnalare ai lavoratori presenti l'ingresso di visitatori nelle zone di lavoro ed il percorso previsto. In tali circostanze dovranno essere comunque sospese lavorazioni di carico e scarico materiale, taglio, demolizione. Sarà comunque preferibile salvo casi eccezionale che l'accesso dei visitatori avvenga nell'orario di pausa previsto per i lavoratori dalle ore 12:00 alle 13:00.	

RISCHIO IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI (2.1.2 d.3; 2.2.3; 2.2.4)

(I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.)

RISCHIO IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	- Scelte progettuali ed organizzative; - Procedure; - Misure preventive e protettive; - Misure di coordinamento.	Tavole e disegni tecnici esplicativi
Rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a 1,5 mt	<p>Oltre 1,5 metri è necessario che gli scavi siano armati, con sistemi di blindaggio a pannelli metallici e puntoni regolabili.</p> <p>Qualora prefabbricati, sistemi realizzati mediante blindaggi, definiti come “sistemi di puntellazione per scavi” dalla UNI EN 13331-1:2004, sono composti da diversi componenti prefabbricati, assemblati fra loro, che creano un sostegno blindato dello scavo.</p> <p>I sistemi realizzati invece in legno sono costituiti da tavole orizzontali affiancate, disposte sulle pareti dello scavo, sostenute da montanti a tutt'altezza con interasse compreso tra 1,5 e 2 m affiancati e vincolati fra loro e al piede ed alla sommità attraverso puntelli orizzontali.</p> <p>Il puntello deve essere collocato sull'elemento verticale che lo sostiene e non direttamente sulla tavola orizzontale.</p> <p>Le tavole di rivestimento delle pareti devono in ogni caso sporgere dai bordi degli scavi di almeno 30 centimetri.</p> <p>Ove lo scavo è superficiale, non sono necessarie sbatacchiature e puntellature di protezione.</p> <p>E' vietato costituire depositi di materiali presso il ciglio degli scavi.</p>	
Rischio di caduta dall'alto da altezza superiore a 2 mt	Gli scavi devono essere segnalati e recintati.	
Rischio di caduta di materiale dall'alto	<p>È vietato transitare o lavorare al di sotto di carichi sospesi all'interno di raggio d'azione degli apparecchi di sollevamento. Dovrà essere interdetto l'accesso involontario nelle zone di prevedibile caduta segnalando convenientemente la natura del pericolo. Quando c'è materiale sospeso, vige l'obbligo per ogni operatore di indossare l'elmetto di protezione personale in polietilene o ABS, antiurto elettricamente isolato fino a 440V e con sottogola.</p>	
Rischio per esposizione a sostanze chimiche o biologiche	<p>All'ingresso in cantiere deve essere presente una postazione di sanificazione tenuta sempre in efficienza.</p> <p>All'ingresso in cantiere, deve essere misurata la temperatura corporea di tutti. L'impresa terrà un <u>apposito quaderno</u> riportando strumentazione usata, operatore che effettua il controllo, persona controllata, esito della misurazione (non si deve riportare la cifra rilevata, ma solo se superiore o inferiore a 37.5 °C).</p> <p>Se la temperatura è superiore a 37.5 °C è negato l'accesso in cantiere.</p> <p>Quando gli operai, per esigenze della specifica lavorazione, devono trovarsi a meno di 1 metro di distanza reciproca, vige l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica. In cantiere deve essere presente un quantitativo ragionevole di mascherine.</p> <p>Alla guida o a bordo dei mezzi aziendali vige l'obbligo di indossare la mascherina e i guanti monouso.</p> <p>L'impresa si impegna ad assegnare ogni mezzo o attrezzatura ad un unico operatore per tutta la durata del cantiere; tuttavia, qualora mezzi o attrezzature siano usate da operatori diversi, essi dovranno essere preventivamente sanificati con prodotti idroalcolici (anti-Covid 19).</p> <p>Di tali sanificazioni l'impresa terrà un <u>apposito quaderno</u> nella quale riportare: giorno, ora di inizio e di fine, persona impiegata, prodotti usati, motivo del cambio di operatore.</p> <p>Gli operai dovranno curare attentamente la propria igiene personale, lavandosi spesso le mani e cambiando i guanti quando necessario.</p> <p>Ogni operatore dovrà avere con sé fazzoletti usa e getta e raccogliere personalmente in un apposito sacchetto fazzoletti, mascherine, guanti, etc., usati, provvedendo ad allontanarlo dal cantiere; il cantiere deve essere sempre tenuto pulito.</p> <p>Un cartello speciale indicante le prescrizioni anticovid sarà presente sul luogo di lavoro, spostato ove necessario, e fissato alla recinzione provvisoria.</p>	
Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti	Non è previsto che i lavoratori siano esposti a radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni io-	

	nizzanti.	
Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie	Nei pozzetti deve essere prevista un'adeguata assistenza all'esterno.	
Rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria	Non sono previsti lavori in galleria.	
Rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	Non sono previsti lavori in galleria.	
Lavori subacquei con respiratori	Non sono previsti.	
Lavori in cassoni ad aria compressa	Non sono previsti.	
Lavori con esplosivo	Non sono previsti.	
Rischio di incendio o esplosione	Non sono previsti lavorazioni e/o materiali che possono innescare un'esplosione o un incendio. In ogni caso in cantiere deve essere sempre tenuto un estintore a polvere da 6 kg, 34A 233BC.	
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	Non sono previsti.	
Rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Nell'area di cantiere possono circolare solo i mezzi di movimento terra (nella prima fase) e quelli di scarico di materiale. In entrambi i casi è vietato agli operai a piedi avvicinarsi ai mezzi in funzione e/o accesi. Nei lavori di escavazione con mezzi meccanici deve essere vietata la presenza degli operai nel campo di azione dell'escavatore e sul ciglio del fronte di attacco.	
Rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni	Non sono previste estese demolizioni.	
Rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	Nel cantiere deve essere sempre presente acqua potabile a temperatura ambiente.	
Rischi di elettrocuzione	Le fasi di realizzazione dell'impianto elettrico e di collegamento devono avvenire ad impianto elettrico non collegato.	
Rischio rumore	Ciascuna impresa realizzatrice dovrà redigere una propria valutazione dell'esposizione a rischio rumore all'interno del POS. Dall'esterno del cantiere non provengono praticamente rumori, essendo zone molto silenziose.	
Uso di sostanze chimiche	Non sono previste particolare sostanze chimiche.	
Rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplos*	Poiché la fognatura è assai superficiale, si ritiene trascurabile il rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi. Nell'improbabile caso in cui durante lo scavo si rinvenisse qualsiasi oggetto dalla dubbia origine, sarà cura dell'operatore impegnato nelle attività sospendere immediatamente qualsiasi lavorazione, allontanarsi dal luogo del ritrovamento, informare il proprio datore di lavoro e tutti gli altri soggetti presenti in cantiere, affinché si possa evacuare rapidamente l'area. Il datore di lavoro contatterà immediatamente il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e la direzione lavori (DL), che provvederanno ad allertare le autorità competenti per la bonifica del sito e la messa in sicurezza dell'area.	

*Rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesplosi.

Probabilità della presenza di un ordigno:

1. assenza di siti sensibili e/o bombardati durante la II Guerra Mondiale nella vicinanza degli scavi;
2. probabile bombardamento a distanza dagli scavi;
3. probabile bombardamento entro 500 mt dagli scavi;
4. aree bombardate o ritrovamento di ordigni bellici inesplosi in prossimità degli scavi.

Entità dello scavo:

1. scavo di profondità inferiore ad un metro;
2. scavo fino a 100 mc;
3. scavo fino a 500 mc;
4. scavo di maggiore entità.

INTERFERENZA TRA LE LAVORAZIONI (2.1.2 e, i; 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)

(Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.)

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI		
Fase di lavoro		Durata (gg)
1	installazione cantiere	1
2	scavo	14
3	posa tubazione	14
4	rinterro	14
5	asfaltatura	17

DURATA COMPLESSIVA DELLE LAVORAZIONI (giorni naturali, successivi e continui):	90 giorni
L'entità del cantiere è stimata in circa 450 uomini-giorno.	

Il cronoprogramma è nell'apposito allegato.

Interferenze tra le lavorazioni: NO SI (anche da parte della stessa impresa o di lavoratori autonomi)

Se si:

FASE INTERFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N.	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				

2				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS (2.1.3)

(Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.)

I POS devono contenere tutte le lavorazioni previste in progetto.

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione (2.1.2 f)	
<input checked="" type="checkbox"/> Apprestamento <input type="checkbox"/> Infrastruttura <input type="checkbox"/> Attrezzatura <input type="checkbox"/> Mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: apprestamenti di cantiere (servizi igienici, monoblocco prefabbricato, etc.)
Fase di utilizzo o lavorazione	In ogni lavorazione.
Misure di coordinamento	Tutti gli apprestamenti di cantiere (servizi igienici, monoblocchi prefabbricati, etc.) dovranno essere installati direttamente dalla ditta affidataria n°1; tutte le imprese esecutrici dovranno utilizzare gli stessi apprestamenti.
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione	Impresa affidataria
Cronologia di attuazione	I servizi igienico-assistenziali devono essere sempre presenti durante le lavorazioni, puliti e perfettamente funzionanti.
Modalità di verifica	Visiva
Data di aggiornamento	Il CSE

SCHEDA N° 2

Fase di pianificazione (2.1.2 f)	
<input type="checkbox"/> Apprestamento <input type="checkbox"/> Infrastruttura <input type="checkbox"/> Attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> Mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: servizio di pronto soccorso
Fase di utilizzo o lavorazione	In ogni lavorazione.
Misure di coordinamento	La gestione del servizio di pronto soccorso e della gestione delle emergenze è a carico dell'impresa affidataria. Pertanto prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria dovrà comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione i nominativi delle persone addette. In cantiere dovrà essere sempre presente una cassetta completa di pronto soccorso, un estintore ed almeno un addetto formato mediante specifico corso di formazione, informazione ed addestramento alle emergenze sanitarie ed antincendio. L'estintore dovrà trovarsi in prossimità delle lavorazioni. L'impresa affidataria garantirà la presenza continuativa del direttore di cantiere.
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione	Tutte le imprese affidatarie e realizzatrici.
Cronologia di attuazione	Durante tutte le lavorazioni.
Modalità di verifica	Visiva
Data di aggiornamento	Il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (2.1.2 g; 2.2.2 g)

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

La verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici è effettuata in virtù della firma in calce al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Ogni ingresso di un'impresa in cantiere deve essere preceduto da una riunione di coordinamento con tutte le imprese (sempre che non abbiano terminato le proprie lavorazioni). A tali riunioni deve essere presente il CSE, il quale provvederà alla gestione delle eventuali interferenze che dovessero nascere durante l'esecuzione dei lavori e all'aggiornamento del PSC. Le varie imprese dovranno aggiornare di conseguenza i relativi POS. I lavoratori autonomi eventualmente presenti dovranno rispettare le prescrizioni riportate nel POS dell'Impresa che ha affidato loro i lavori. I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e le prescrizioni dettate dal Piano di Sicurezza e dal Coordinatore in fase di esecuzione e, nel contempo, a segnalare immediatamente qualsiasi anomalia riscontrata.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS (2.2.2 f)

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

I datori di lavoro devono dare evidenza della consultazione degli RLS mediante apposita autodichiarazione firmata dagli RLS.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI (2.1.2 h)

La gestione del servizio di pronto soccorso e della gestione delle emergenze è a carico dell'impresa affidataria. Pertanto prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria dovrà comunicare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione i nominativi delle persone addette.

In cantiere dovrà essere sempre presente una cassetta di pronto soccorso, un estintore ed almeno un addetto formato mediante specifico corso di formazione, informazione ed addestramento alle emergenze sanitarie ed antincendio. L'estintore dovrà trovarsi in prossimità delle lavorazioni. L'impresa affidataria garantirà la presenza continuativa del direttore di cantiere.

Punto 2.1.2 h) Riferimenti telefonici delle strutture da contattare per le emergenze.	Ambulanza – Pronto Soccorso	118
	Polizia	113
	Carabinieri	112
	Vigili del Fuoco	115
	Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione	
	Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione dell'impresa affidataria	_____

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA (4.1)

Il computo metrico analitico dei costi per la sicurezza è riportata nell'apposito allegato.

Di seguito si riporta uno stralcio sintetico.

Nr. Ord.	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	Quantità	IMPORTI	
			unitario	TOTALE
1	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria: costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato, impianto elettrico canalizzato rispondente al DM 37 del 22/01/2008, interruttore generale magnetotermico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con vaso, finestrino a vasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scalda acqua, su basamento predisposto. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Trasporto in cantiere, posizionamento e rimozione, compreso allacciamenti alla rete dei servizi. - Dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm M I S U R A Z I O N I:			

		2,00		
	SOMMANO cad	2,00	408,65	817,30
2	Monoblocco prefabbricato per mense, spogliatoi, guardiole, uffici e locali infermeria, costituito da struttura in acciaio zincato a caldo e pannelli di tamponatura. Pareti in pannelli sandwich non inferiore a mm 40, con due lamiere d'acciaio zincate e preverniciate da 5/10 con poliuretano espanso autoestinguente, pavimenti in lastre di legno truciolare idrofugo rivestito in pvc, serramenti in alluminio anodizzato, impianto elettrico canalizzato rispondente al DM 37 del 22/01/2008, interruttore generale magneto-termico differenziale, tubazioni e scatole in materiale termoplastico autoestinguente con vaso, finestrino a vasistas e lavabo, completo di rubinetterie e scaldia acqua, su basamento predisposto. Soluzione: con una finestra e portoncino esterno semivetrato (esclusi gli arredi). Nolo mensile, compreso gli oneri di manutenzione e tenuta in esercizio- Dimensioni 450 x240 cm con altezza pari a 240 cm MISURAZIONI:	6,00		
	SOMMANO cad/mese	6,00	246,76	1480,56
3	CORDA FLESSIBILE O TONDO IN RAME NUDO per impianti di dispersione e di messa a terra, fornita e posta in opera su scasso di terreno già predisposto, escluso l'onere dell'apertura e della chiusura dello stesso. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito- - di sezione pari a mm ² 35 MISURAZIONI: per messa a terra delle masse metalliche	6,00		
	SOMMANO m	6,00	6,35	38,10
4	PUNTAZZA A CROCE per dispersione realizzata in acciaio zincato a fuoco di dimensioni mm 50x50x5, da conficcare in terreno di media consistenza, all'interno di pozzetto ispezionabile, fornita e posta in opera. Sono compresi: la staffa; il morsetto per collegamento; il collegamento alla rete generale di terra. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.- - di lunghezza pari a m 1,5 MISURAZIONI:	1,00		
	SOMMANO Cad	1,00	30,00	30,00
5	Nolo di estintore a polvere, omologato secondo DM del 07/01/2005, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno, compreso manutenzione e ricarica- Da 6 kg, classe 34A 233BC MISURAZIONI:	3,00		
	SOMMANO cad/mese	3,00	4,14	12,42
6	Armatura di protezione e contenimento delle pareti di scavo a sezione obbligata, mediante sistemi di blindaggio a box costituiti da pannelli metallici inseriti con puntoni regolabili, di altezze di scavo fino a 2 ml, compreso ogni onere per il trasporto, montaggio, posizionamento e rimozione. L'apprestamento si rende obbligatorio, superata di regola la profondità di 1,50 quando il terreno scavato non garantisce la tenuta per il tempo necessario alla esecuzione delle fasi da compiere all'interno dello scavo. - Armatura di protezione e contenimento delle pareti di scavo a sezione.Valutazione riferita a metro quadrato di superficie protetta. MISURAZIONI: da monte a valle I tratto II tratto	51,04 53,44		
	SOMMANO m ²	104,48	28,00	2925,44
7	Armatura di protezione e contenimento delle pareti di scavo a sezione obbligata mediante sistemi di blindaggio a pannelli metallici inseriti in guide doppie con puntoni regolabili, di altezza da ml 2,0 a ml 3,0 Compreso ogni onere per il trasporto, montaggio, posizionamento e rimozione. Armatura di protezione e contenimento delle pareti di scavo a sezione obbligata mediante sistemi di blindaggio a pannelli metallici. Valutazione riferita a metro quadrato di superficie protetta. MISURAZIONI: da monte a valle I tratto	86,77		

	II tratto		49,43		
		SOMMANO m ²	136,20	36,21	4931,80
8	Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile- Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto. M I S U R A Z I O N I:		3,00		
		SOMMANO cad	3,00	199,87	599,61
9	Parapetto laterale di protezione anticaduta costituito da aste metalliche verticali zincate, montate ad interasse non inferiore a cm 180 di altezza utile non inferiore a cm 100; dotato di mensole con blocco a vite per il posizionamento delle traverse e del fermapiede. Valutato al metro lineare di parapetto Per delimitazioni inclinate fino a 45° nolo per il primo mese o frazione M I S U R A Z I O N I: da monte a valle, a protezione degli scavi I tratto chiusura superiore		106,00 5,00		
		SOMMANO m	111,00	9,10	1010,10
10	Specialità medicinali conformi al DM 15-02-2003 n° 388 per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro, con sostituzione o ripristino dei medicinali utilizzati o scaduti- Valigetta per cantieri mobili fino a 6 addetti M I S U R A Z I O N I:		3,00		
		SOMMANO cad/mese	3,00	4,31	12,93
11	Cartello di forma triangolare, fondo giallo, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese- Di lato 60 cm, rifrangenza classe II M I S U R A Z I O N I: pericolo cantiere restringimento carreggiata		2,00 2,00		
		SOMMANO cad	4,00	5,97	23,88
12	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare- Sfondo giallo 125 x 333 mm visibilità 4 m M I S U R A Z I O N I: cartello prescrizioni anti-covid		1,00		
		SOMMANO cad	1,00	5,82	5,82
13	(SIC.COVID.06) - MASCHERA TIPO CHIRURGICO. Sono maschere facciali lisce o pieghettate (alcune hanno la forma di una coppetta) monouso, che vengono posizionate su naso e bocca e fissate alla testa con lacci o elastici. Costituiscono un'utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline). In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica (≥ 98%), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019)". Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, fornita dal datore di lavoro e usata dall'operatore durante le lavorazioni interferenti. Sono indossate, rimosse e smaltite correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo. Sono compresi: l'uso giornaliero al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il corretto uso durante il periodo dell'utilizzo del dispositivo in presenza di lavorazioni interferenti che pongano i lavoratori a distanza inferiore di un metro, previste dal Piano di Sicurezza e Coordinamento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del dispositivo durante le lavorazioni interferenti. Misurato per ogni utilizzo, limitatamente ai periodi temporali (fasi di lavoro), previsti dai Piani di Sicurezza e Coordinamento per l'esecuzione di lavorazioni interferenti che pongano i lavoratori ad una distanza inferiore a metri 1, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori. Il prodotto deve riportare il marchio C.E. Sono idonei anche i prodotti privi del marchio CE, purché, in				

	questo caso, vi sia una previa valutazione dell'Istituto superiore di sanità. Tipo IIR. I datori di lavoro conservano la documentazione delle mascherine chirurgiche fornite ai lavoratori. Nel costo è compreso l'onere per lo smaltimento. MISURAZIONI:	150,00		
	SOMMANO cad	150,00	0,61	91,50
14	(SIC.COVID.09) - Fornitura di soluzione idroalcolica per l'igienizzazione delle mani. Dotazione minima di 1 litro di prodotto per ciascun dispenser computato con le voci SIC.COVID.26.a e SIC.COVID.26.b. MISURAZIONI:	5,00		
	SOMMANO Litro	5,00	28,75	143,75
15	(SIC.COVID.15) - Verifica della temperatura corporea degli addetti mediante utilizzo di idonea strumentazione senza contatto, e registrazione dell'avvenuto controllo. - per ciascun addetto e per ciascuna operazione di verifica. MISURAZIONI:	150,00		
	SOMMANO cad	150,00	0,76	114,00
16	(SIC.COVID.17) - Sanificazione/igienizzazione ufficio di cantiere, spogliatoi, mensa, depositi e qualsiasi altro locale/ambiente a servizio del cantiere. - per ciascun locale e per ogni singolo intervento, con D.P.I. già in dotazione. MISURAZIONI:	432,00		
	SOMMANO m ²	432,00	0,93	401,76
17	(SIC.COVID.18) - Sanificazione quotidiana di WC chimico, compresa la fornitura giornaliera di igienizzante spray da lasciare a disposizione degli utenti per l'igienizzazione dopo ogni uso. - per ciascun WC e per ogni singolo intervento giornaliero, con D.P.I. già in dotazione. MISURAZIONI:	40,00		
	SOMMANO cad x gg	40,00	14,16	566,40
18	(SIC.COVID.01) - Dispositivi per la protezione delle mani, dotati di marcatura CE ai sensi del DLgs 10-1997- Guanti monouso in lattice UNI EN 420-374 2 e 455 1 2. Sottoganti da indossare sotto i guanti da lavoro, o da utilizzare per gli spostamenti nei mezzi aziendali. Sono compresi nel prezzo gli oneri di smaltimento. MISURAZIONI:	100,00		
	SOMMANO cad	100,00	0,10	10,00
19	Recinzione provvisoria modulare a pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 kg/ m ² - Montaggio e nolo per i primi 3 mesi compreso smontaggio a lavori ultimati MISURAZIONI: per delimitare lo scavo chiusura superiore	300,00 10,00		
	SOMMANO m ²	310,00	2,70	837,00
20	Sacchetto di zavorra per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in PVC di colore arancio, dimensione 60x40 cm- Riempito con graniglia peso 13 kg MISURAZIONI:	4,00		
	SOMMANO cad	4,00	1,54	6,16

21	Sostegni e supporti per posa di segnaletica con innesto asezione circolare da mm 48-Cavalletto, con asta richiudibile, per cartelli (dischi diametro 60 cm)			
	MISURAZIONI:			
		14,00		
	SOMMANO cad	14,00	1,62	22,68
22	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare- Sfondo giallo triangolare con lato da 140 mm visibilità 4 m			
	MISURAZIONI:			
	scavo aperto	10,00		
	SOMMANO cad	10,00	3,97	39,70
	TOTALE euro			14120,91

ELENCO ALLEGATI

Si allegano il layout di cantiere, la stima dei costi della sicurezza, analitica e dettagliata, e il cronoprogramma.

Il **C**OORDINATORE PER LA **S**ICUREZZA IN FASE DI **P**ROGETTAZIONE (**C.S.P.**)

Data 28/9/2023

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE AGLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 20 pagine, oltre agli allegati.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del Committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 20 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC /PSC aggiornato, non ritiene di presentare/presenta le seguenti proposte integrative:

Data _____ **Firma** _____

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC /PSC aggiornato, non ritiene di presentare/presenta le seguenti proposte integrative:

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a) Ditta _____
- b) Ditta _____
- c) Sig. _____
- d) Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS.

Data _____ **Firma** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza non formula/formula proposte a riguardo:

Data _____ **Firma del RLS** _____